

## Una strada in comunione

### Che cosa in quest'anno ha accompagnato la mia fede?

Aiutiamoci insieme a riconoscere il dono di Dio. Nel tempo del Giubileo della Misericordia, riconosciamo con più evidenza che la vita cristiana è ritmata dallo scorrere dell'Anno liturgico.

Dio ci educa mettendoci in paragone con la vita di Cristo e sostenendoci con la Sua Grazia. Una comunità è guidata dal criterio dell'appartenenza e della reciproca comunione: Ci dice San Paolo: **"Voi siete il Corpo di Cristo e membra sue, ciascuno per la sua parte"** Ecco alcuni interventi:

\* Con le varie celebrazioni del Giubileo ho fatto il cammino della misericordia, aprendomi al mistero di Cristo e della sua presenza nella Chiesa.

\* E' stato importante l'avviso personale e non generico. E' una possibilità per tutti: ciascuno può invitare altri personalmente, via mail, sms, per contatto visivo.

\* Sono stato accompagnato dal Vangelo ricevuto ogni giorno via mail di primo mattino. Mi toglie dalla distrazione e dall'indifferenza e mi apre al senso della giornata.

\* L'incontro quindicinale del mercoledì ore 18 ha segnato una strada stabi-

le per un certo gruppo di persone, anche non abituali frequentatrici della chiesa. Dopo Pasqua abbiamo ripreso *Amoris Laetitia*, il documento del Papa sulla famiglia, con il dialogo e l'aiuto di una scheda.

\* Di grande utilità anche l'incontro del Vangelo il venerdì ore 21.

\* Notiamo la presenza e il grande coinvolgimento delle Suore. Però, guai a dire: "Ci sono le Suore, fanno loro". Occorre condividere e inserirsi nella loro azione di liturgia, carità, catechesi, servizio...

\* Chi insegna catechismo ai ragazzi ha bisogno di riconoscere accanto a sé in modo più reale la comunità, chiamata a esprimere partecipazione, interesse, presenza, testimonianza.

\* Chi ha un carisma o una sensibilità, lo propone a tutti. Non è 'una cosa sua' ma diventa di tutti, specie quando è vagliata insieme e rilanciata nelle proposte parrocchiali. È un dono per tutti, da vivere in comunione, traendone ciascuno vantaggio.

\* Valorizziamo parole e iniziative del Papa, da rilanciare via internet.

\* Non si è a posto quando si pensa di aver fatto la propria parte. Siamo chiamati ad aprirci e ad entrare in comunione con gli altri, considerando

come proprie le cose che gli altri vivono e fanno.

Non si vive per compartimenti stagni ma per vasi comunicanti.

\* Le difficoltà, le fatiche, sono occasioni di conversione e di comunione.

\* Il Signore opera tra noi. Riscopriamo il coinvolgimento di persone nuove per il Centro parrocchiale, fino alla proposta del Campo Vacanze per le Elementari, dal 30 giugno al 3 luglio a Lorenzago.

\* La presenza del Vescovo in cattedrale dev'essere da noi accolta e valorizzata, in quanto ci apre a una dimensione cattolica e specificamente diocesana.

\* Un uomo ringrazia per l'occasione del Pellegrinaggio del Giubileo e dichiara di essere all'inizio della esperienza nella comunità parrocchiale: domanda di essere accompagnato.

\* E' presente una coppia di villeggianti: lei ha una sorella monaca, Suor Lucia, che da Vitorchiano vive oggi in un nuovo monastero nei pressi di Praga. Occasione per andarci, anche dopo l'invito del sacerdote gesuita che ha concelebrato da noi domenica scorsa?



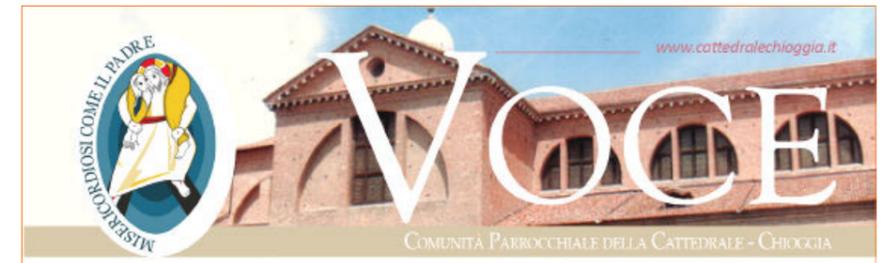
risce la mia fede sono le occasioni in cui il mio prossimo vive assieme a me mettendo in pratica ciò in cui crediamo. Solo così capisco che anche nei momenti tristi e difficili posso contare su qualcuno. R.

Per me la fede non è qualcosa di acquisito, ma la riscoperta e la riconquista di ogni giorno. Ho riscoperto l'importanza straordinaria di ogni attimo di vita, di ogni pensiero, parola, atto e respiro. Nel cuore di Dio divento immensa, infinita... La fede è lasciarmi prendere per mano senza lasciarmi spaventare da nulla: "Il Padre vostro sa di che cosa avete bisogno prima ancora che Glielo chiediate". V.

Per me è stato molto importante l'incontro quindicinale, ottima occasione per scambiare impressioni, anche diverse e lontane, su argomenti di vita, presentati nella fede cristiana. Utile pure la lettura quotidiana del Vangelo. Un'altra cosa che mi ha riempito di gioia, è il numero di persone che mi fermano per strada per ringraziarmi della lettura alla Messa festiva. Lo faccio con semplicità, come gli altri che leggono con me, ma la cosa mi riempie di felicità e gratitudine, perché anche questo piccolo gesto aiuta a capire e vivere la Messa e la Parola di Dio. G.

Ciò che ha accompagnato la mia fede, oltre alla Messa domenicale, sono state le occasioni di preghiera e la lettura delle mail con il Vangelo del giorno, che mi hanno permesso di fermarmi e di ricordarmi che Nostro Signore ci è sempre vicino. Posso aggiungere che ciò che più rinvigo-

Speciale  
ESTATE  
2016



## Tempo d'Estate

- **Al Venerdì dalle 21 alle 22 la Cattedrale rimane aperta:** Preghiera, Adorazione, Parola, Silenzio, personale e comunitario. Riprende in questo modo l'esperienza inaugurata l'anno scorso e prosegue il cammino dell'incontro del Vangelo nel corso degli altri tempi dell'anno
- **Al Mercoledì ore 12 preghiera dell'Angelus davanti all'Eucaristia** Mercoledì, giorno in cui si celebra la Messa anche alle ore 10 e avviene l'accoglienza nel punto carità dell'Ufficio parrocchiale. E' un richiamo a pregare l'Angelus anche negli altri giorni.
- **La Pesca di Beneficenza** aperta nelle serate di luglio della Sagra del Pesce, in Chiesetta S.Martino, Campo Duomo, con collaborazione di famiglie e ragazzi

## Festa Madonna Assunta patrona della Cattedrale

- **Venerdì 29 luglio** ore 21 Silvia Spagnoli presenta la sua straordinaria testimonianza
- **Venerdì 5 agosto** ore 21 memoria dei 300 anni della Madonna dell'Apparizione di Pellestrina: panoramica storica e storia dell'Apparizione, brani musicali all'organo e cantati
- **Venerdì 12 agosto** ore 21 preghiera in Cattedrale
- **Domenica 14 agosto** ore 20 Cena condivisa in Centro Parrocchiale
- **Lunedì 15 agosto** ore 10,15 **Santa Messa con il Vescovo Adriano**

## Orario Sante Messe

**Festivo** ore 10,15 - 12 - 18 **Sabato e Vigilie** ore 18

**Feriale** ore 8 Lodi, Messa, Ora Media; **Mercoledì** ore 10 Messa per defunti

## Confessioni nell'Anno del Giubileo

Ogni giorno ore 16,30-18; **Giovedì** ore 9,30-11,30; **Sabato** ore 10-12; 16-19  
La Domenica, in corrispondenza dell'orario delle Messe



Il nostro Pellegrinaggio a Roma per il Giubileo della Misericordia

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 CHIOGGIA (Venezia)

Telefono 041 400496 - 338 6539107 (Don Angelo) / [donangelobusetto@virgilio.it](mailto:donangelobusetto@virgilio.it)

Suore Santo Volto Telefono 041 401065

## OCCASIONI D'ESTATE

In estate cambia il ritmo, si cerca quello che più ci sta a cuore: persone, cose, luoghi, circostanze. Occasioni preziose: un libro 'messo via per l'estate', per la mente e il cuore. Un viaggio, una vacanza, un incontro. Una serata, un riposo.

### Quante occasioni!

\* L'Azione Cattolica propone Tre giorni Adulti a Caviola, Belluno, 1-2-3 luglio. Tema: *Nel Creato: cum humilitate et misericordia*

\* Vacanze per famiglie proposte dalla Fraternità di Comunione e Liberazione 7-13 agosto, Hotel Grifone, Passo Campo-longo, tra Arabba e Corvara.

\* Meeting di Rimini 19-25 agosto, ricco di incontri, feste, mostre: TU SEI UN BENE PER ME.

\* **Vangelo quotidiano:** per riceverlo invia la tua mail a: [donangelobusetto@virgilio.it](mailto:donangelobusetto@virgilio.it)

\* **Siti da visitare:** [www.cattedralechioggia.it](http://www.cattedralechioggia.it)  
[www.latraversata.it](http://www.latraversata.it)  
[www.nuovascintilla.com](http://www.nuovascintilla.com)  
[www.vatican.va](http://www.vatican.va)

**Libri e letture per l'estate:** indicazioni sul tabellone alla porta della Cattedrale.

**BUONA  
ESTATE!**

# Un Pellegrinaggio di Persone

La bellezza grandiosa di Roma si innalza nelle spalancate dimensioni della **Basilica del Laterano**, Madre e Capo di tutte le Chiese, che per prima ci accoglie nel passaggio della **Porta Santa**; si spalancano nel fulgore aureo della Basilica di **Santa Maria Maggiore** e infine nel colonnato di **piazza San Pietro** che abbraccia la folla convenuta dalla nostra diocesi e da mille parti d'Italia e del mondo.

Nel frattempo abbiamo potuto risalire in ginocchio i gradini della **Scala Santa**, sperimentando un grammo della fatica del Signore Gesù condotto al Pretorio di Pilato. Il cammino di purificazione del Giubileo è un cantico di gioia.

Eppure, la bellezza, l'imponenza e la santità delle cose e dei luoghi rimarrebbero mute se non fossero attraversate dalla presenza di persone che ci aprono lo sguardo, rendendoci consapevoli e partecipi.

La sorpresa del nostro Pellegrinaggio a Roma consiste nelle persone incontrate. Un giovane uomo, guida informatissima, per niente aulico o sentimentale, ci introduce nella storia del passaggio dalla basilica

pagana, luogo del giudizio civile e del mercato, alla basilica cristiana, aperta ad accogliere il nuovo popolo di Dio, in cui tutti diventano partecipi della lode al Signore e della celebrazione dell'Eucaristia.

La Chiesa vivente apre nuovi spazi di comunione e di festa, trasformando e rinnovando gli edifici antichi. Veniamo accompagnati a intravedere il popolo cristiano che ancora vive nell'antica Chiesa di **Santa Maria in Domnica**, detta della Navicella, un titolo che ci richiama una chiesa del nostro territorio.



Giardini Vaticani: don Vittorio e don Angelo

Potremmo dire anche della meraviglia gustata nel percorso per noi nuovissimo dei **Giardini Vaticani**, accompagnati da una persona raffinata e intelligente, e dal nostro 'patron' Don Vittorio Vianello.

Ma la sorpresa più grande arriva nella Casa della Fraternità San Carlo, nella quale siamo ospitati nelle due notti della nostra permanenza a Roma. Dapprima un giovane chierico ci mostra nella cappella del suo Seminario lo splendore del vasto **mosaico** collocato sullo sfondo dell'altare, realizzato da Padre Marko Rupnik.

Un ricco svolgimento di figure, da Sara che si nasconde dubitosa dietro la tenda, ad Abramo che apre la mano ad accogliere l'indicazione del Dio Trinità raffigurato nei tre Angeli: il Padre che guarda con l'occhio rivolto in basso, il Figlio che guarda di fronte, lo Spirito Santo che biancheggia di luce.

Ecco Maria, figura intera che accoglie la novità del Verbo che si fa carne. Accanto a lei il tabernacolo del Cristo vivente, verso il quale accorrono i primi discepoli, Giovanni e Andrea, protesi verso la casa dove il Maestro abita.

La serata seguente due diaconi raccontano la loro storia e la vita missionaria, già iniziata in Cile e in Spagna. Ci annunciano che sabato 25 giugno insieme con altri otto amici verranno consacrati sacerdoti. Rinasce la giovinezza della Chiesa; inizia il mondo nuovo che invociamo con urgenza nelle nostre città e nei nostri paesi.

La sorpresa più impreveduta avviene l'ultima mattina. Il nostro pullman è bloccato da un inconveniente che ci mette in subbuglio e che ritarderà chissà quanto la partenza. Un tempo vuoto, mentre abbiamo ancora tanto da vedere. Discretamente, un giovane chierico ci avvisa che potremmo visitare la **Mostra della Misericordia**,

predisposta nei locali della Casa con altri amici. Accettiamo quasi rassegnati, ma la presentazione è uno spettacolo di verità e di umanità. Mai abbiamo percepito con tale intensità la parabola del Padre misericordioso e dei due figli, il prodigo e il 'giusto'. Riprendiamo il viaggio verso le **catacombe** dei Santi Marcellino e Pietro, aperte di recente nei pressi dell'Istituto Cavanis, dove don Angelo ha vissuto per due anni, giovane sacerdote studente.

Una guida frizzante ci fa scoprire la novità dell'Eucaristia che annuncia la vita nel luogo della sepoltura. Sperimentiamo la Provvidenza sovrabondante di Dio, capace di trasformare un inconveniente in un'occasione di grazia. Il Giubileo della Misericordia ci rincorre a braccia aperte.

Con la Guida nella Basilica del Laterano



## IL PELLEGRINAGGIO DELLA MISERICORDIA



**eucaristica** in comunione con il Vescovo Adriano e i venti sacerdoti accanto alla cattedra di S. Pietro. Noi siamo questa unità che ci fa appartenere - dice San Cipriano nell'Ufficio di lettura di questi giorni:

*"Il sacrificio più grande da offrire a Dio è la nostra pace e la fraterna concordia il popolo radunato dall'unità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo"*

L'identità di ciascuna persona e dell'intera comunità viene dichiarata dalla nostra vocazione e dalla nostra appartenenza.

Siamo convocati nella barca dove troneggia l'apostolo Pietro, al quale accarezziamo ancora una volta il piede nella statua di bronzo che introduce all'immenso baldacchino del Bernini.

Che cosa siamo venuti a fare a Roma? Nel pellegrinaggio del Giubileo della Misericordia siamo venuti a

ricevere l'abbraccio di Dio attraverso la tenerezza di Papa Francesco. Il Papa si piega a salutare da ogni lato le persone e alla fine - ma non finisce mai! - dopo il discorso sul cieco interamente guarito da Gesù, si avvicina a ciascun malato; ai novelli sacerdoti della diocesi di Brescia, consacrati da pochi giorni, chiede la benedizione e bacia le mani. Struggente! Siamo commossi a vederlo salutare il nostro vescovo che gli si presenta davanti con disinvoltura.

Qualcuno degli amici pellegrini racconta di essersi confessato in San Pietro e di

aver sperimentato una commossa accoglienza.

Appartenenza e accoglienza: non saranno questi i frutti della misericordia?

Nessun figlio dimenticato nella Chiesa di Dio, nessun figlio disprezzato o svalutato:

tra i poveri e i peccatori, tra i sacerdoti e i fedeli, tra gli uomini e le donne, tra i diversi carismi e le diverse aggregazioni del popolo di Dio. Tutti come 'il figlio minore' che torna a casa, desiderato e atteso dal Padre, e da lui abbracciato nella grazia della misericordia che - alla fine - scioglie anche la presunzione e la durezza di cuore del 'figlio maggiore'.

Le nostre foto in Piazza S. Pietro



Il mosaico della Cappella della Fraternità San Carlo Borromeo

